

Back to the Nature

musica fra città invisibili, fumi, brughiere, propositi e speranze nella Valle Olona

Dopo diverse collaborazioni musico-teatrali fra la mia classe di composizione e il Prof. Gaetano Oliva, davanti alla proposta progetto di collaborazione alla prima edizione di un Festival con un chiaro valore sociale ed un tema di grande attualità, ho raccolto con piacere l'occasione di parteciparvi coinvolgendo l'entusiasmo degli studenti. Il Festival Olona nasce con l'intento di sensibilizzare la popolazione residente nella Valle Olona al tema della valorizzazione, alla cura ed alla ricostituzione delle risorse naturalistiche del proprio territorio.

In seguito dello sfruttamento di queste risorse nei decenni del secolo scorso, dovuto allo sviluppo della cultura industriale senza attenzione alla sostenibilità che ha portato un conseguente deterioramento ed impoverimento della natura, è nata una forte sensibilità verso il recupero ambientale ed una volontà di ripristinare il valore del contatto fra il territorio e la popolazione residente. La sfida di partecipare a questa manifestazione con un preciso indirizzo tematico è espressa già nel titolo "Back to the Nature" una parafrasi di "Ritorno al futuro" inteso come ritorno agli antichi valori del contatto fra l'uomo e l'ambiente, da attuarsi però in un futuro prossimo che dobbiamo costruire insieme.

Il piano di lavoro si è quindi definito quindi con la creazione di una serata musicale dove i contenuti artistici dovevano essere trasmessi dalle suggestioni della musica ma anche dalle parole del canto. Per l'occasione si è coinvolta la migliore energia del Conservatorio di Como con la classe di canto della M^a Cristina Rubin e l'ensemble Laboratorio diretto dal M^o Guido Boselli, entrambi impegnati ad interpretare il lavori delle classi di composizione guidate da me e dal M^o Carlo Ballarini. Una prima traccia dei testi fu suggerita dal Prof. Oliva con l'opera di Italo Calvino "Le città invisibili" ed è stata

raccolta da tre compositori, ma la fantasia e l'entusiasmo degli studenti si è aperta verso altri importanti lavori della nostra letteratura come i "Promessi sposi" di Alessandro Manzoni, in una interpretazione attuale del celebre brano "Addio ai monti" o dalla parafrasi del "Cantico delle creature" di San Francesco, o ancora alle poesie di Aldo Palazzeschi e ad altri testi scritti per l'occasione. Una delle due composizioni strumentali ha realizzato una introspezione delle "città invisibili" attraverso un lavoro multimediale interattivo fra i suoni del violoncello solista e le immagini generate e modificate dallo stesso suono che venivano proiettate sullo sfondo del palcoscenico.

In totale dal lavoro di 11 compositori, sono stati scritti 10 pezzi vocali e 2 strumentali che sono stati eseguiti da un ensemble di 12 strumenti con la partecipazione di 8 cantanti alternatisi negli organici delle composizioni. La molitudine di stili e i diversi livelli dei compositori hanno giocato a favore di uno spettacolo variato e godibile sia nelle parti più tradizionali che in quelle più sperimentali e proiettate verso il futuro. La serata musicale si è svolta il sabato 13 settembre 2008 nella chiesa del Sacro Cuore di Solbiate ed ha avuto il privilegio di aprire il festival insieme alla manifestazione teatrale e multimediale avvenuta poco prima nella vecchia cartiera di Fagnano Olona. Grazie all'attenzione dei compositori verso i valori comunicativi della scrittura, il susseguirsi dei brani ha coinvolto il pubblico in un percorso di metafore, reminiscenze, ironie e paesaggi astratti creando un caldo contatto con gli artisti. La serata ha avuto il successo meritato e il proposito di trasmettere attraverso la musica un messaggio artistico e sociale è stato raggiunto con la soddisfazione del pubblico, dei musicisti e degli insegnanti che hanno seguito il lavoro creativo e interpretativo.

Giorgio Tedde



Sabato 13 settembre 2008

BACK TO THE NATURE

RITORNO AL FUTURO NELLA NATURA

Musica fra città invisibili, fumi, brughiere, propositi e speranze
nella Valle Olona

La serata di musica organizzata dal Conservatorio di Como esprime concretamente la funzione di produzione artistica sul territorio, prerogativa delle istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale (AFAM).

La felice occasione, fatta nascere dal contatto con l'Associazione EdarteS promotrice del Festival Valle Olona, si pone l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione della Valle Olona al recupero del suo patrimonio naturalistico attraverso la metafora della musica, del canto e del teatro in una cornice di suono elettronico.

Gli studenti del conservatorio, cantanti, compositori, strumentisti e registi del suono, hanno offerto il loro tempo e la loro capacità per creare insieme un'installazione scenico sonora ed un concerto per voci ed orchestra da camera.

Questi eventi, attraverso un percorso immaginario fra città invisibili, paesaggi sonori, fabbriche e fumi, terra, natura e pathos vogliono emozionare il pubblico e regalargli suggestioni e speranze per un futuro che si riavvicina alla natura.



Il Festival Valle Olona per questo evento ringrazia in particolare:

Comune di Fagnano Olona

Comune di Solbiate Olona

Pro Loco di Solbiate Olona

Immobiliare Fagnanese e Famiglia Felli

per la gentile concessione del sito dell'ex-cartiera Alto Milanese

Service Audio Andrea Pozzoli

Segreteria Organizzativa

CRT "Teatro-Educazione"

Tel. 0331-616550

segreteria@crteducazione.it

CITTÀ INVISIBILI ... CITTÀ VISIBILI

Istallazione scenico—sonora

azione teatrale immersa in paesaggi sonori fra immaginario e realtà

Ore 16.30

ex-cartiera Alto—Milanese, Via Carso, Fagnano Olona

Regia del suono, M° Giovanni Cospito, **Regia teatrale**, Prof. Gaetano Oliva

Design dei paesaggi sonori a cura di: Andrea Livio, Luca Piuri, Alberto Prezzati, Domenico Stranieri;

Brano musicale: "TEORIA TEORIAS" per voce, arpa ed elettronica di Maria Teresa Trecozzi.

Voci: Laura Cerati, Omar Gallazzi, Elisabetta Pignotti, Gian Paolo Pirato, Renato Radaelli, Claudio Zaupa

BACK TO THE NATURE

RITORNO AL FUTURO NELLA NATURA

Concerto per voci e orchestra da camera

Ore 18.30

Chiesa del Sacro Cuore, P.zza Biagio Gabardi, Solbiate Olona

Ensamble Laboratorio

direzione Guido Boselli

Maria Teresa Trecozzi TEORIA TEORIAS per voce , arpa e elettronica e live electronics

Alessandro Perini CITTÀ INVISIBILI per violoncello elettroacustico, video e live electronics

Roberto Mucci AUDIAT MEDELAM per soprano, clarinetto e quintetto d'archi

Samuele Rigamonti LA CITTA' E I MORTI per soprano, mezzo soprano, flauto, clarinetto, violino, violoncello, contrabbasso

Paolo Sanvito INVISIBILI per soprano, tenore, flauto, clarinetto basso, marimba, violini e violoncello

Jacopo Volpi ADDIO PAESAGGIO per soprano, tenore, flauto, oboe, clarinetto basso, violino, violoncello
INTERVALLO

Camilla Ubaldi ARGON per soprano, flauto, clarinetto, clarinetto basso, percussioni, violino, contrabbasso

Mario Folli IL PARCO UMIDO; IL CAMPO DELL' ODIO per soprano e orchestra da camera

Lorenzo Pestuggia ZEFIRO TORNA per soprano, tenore e orchestra da camera

Matteo Castelli COKESTOWN per soprano e orchestra da camera

Bruno Lavizzari THE PARTY IS OPEN per soprano, tenore e orchestra da camera

Ensamble Laboratorio

Maria Grazia Inzaghi flauto e ottavino

Piergiorgio Ratti (collaboratore) oboe

Laura Rigamonti clarinetto

Genny Latino clarinetto basso

Angela Gravina fagotto

Clara Zucchetti marimba e percussioni

Francesca Sgarbossa percussioni e marimba

Edoardo Frangi violino

Nicola Gilardoni violino

Lisa Napoleone violoncello

Valentina Sgarbossa violoncello

Matteo Pallavera contrabbasso

Guido Boselli direttore

Solisti

M° Guido Boselli violoncello MIDI

Sara Chessa (collaboratrice) arpa

Andrea Livio live electronics

Alessandro Perini live electronics

Cantanti

delle classi dei Maestri Carlos Amaro e Cristina Rubin

Mariasole Mainini "Coketown"

Marco Croci "Coketown"

Mika Satake "Il Parco Umido"

Song Qien "Il Campo dell'odio"; "Zefiro torna";

"Audiat medelam"

Alessandro Turri "Zefiro torna"; "The party is open"

Consuelo Gilardoni "Invisibili"; "Addio al paesaggio";

"La città dei morti"

Claudio Angileri "Invisibili"; "Addio al paesaggio";

Chiara Sgherbini (collaboratrice) "The party is open";

"La città dei morti", "Argon"

Francesca Fesi (collaboratrice) "Teoria Teorias"

Compositori

delle classi dei Maestri Carlo Ballarini e Giorgio Tedde

Camilla Ubaldi

Roberto Mucci

Matteo Castelli

Mario Folli

Lorenzo Pestuggia

Bruno Lavizzari

Paolo Sanvito

Jacopo Volpi

Samuele Rigamonti

Maria Teresa Trecozzi

Alessandro Perini

Sound Designer

delle classi dei Maestri Giovanni Cospito

e Sylviane Sapir

Andrea Livio

Luca Piuri

Alberto Prezzati

Domenico Stranieri